



Patrulla AGULA





a "Patrulla Aguila" è il team acrobatico dell'aeronautica spagnola. Ha debuttato ufficialmente il 14 luglio 1985 durante una manifestazione a Cadice, anche se le sue radici risalgono alla metà degli anni 50, quando, anche in Spagna, si costituirono pattuglie acrobatiche provenienti dai reparti da caccia di prima linea.

La sede del Team è la base di San Javier nella regione di Murcia, la formazione è composta da 12 piloti di cui sette titolari e cinque riserve, tutti selezionati tra gli istruttori di volo con un minimo di 1.000 ore di volo su velivoli da caccia e d'attacco.

Il velivolo utilizzato, sin dalla prima uscita, è il C.101 Aviojet, un biposto di costruzione spagnola che, grazie alle caratteristiche tecniche e aerodinamiche, è impiegato sia nella fase formativa sia per il volo acrobatico.

Il display in volo, della durata di circa 25 minuti, dà vita al più classico dei repertori dell'acrobazia collettiva. La formazione spagnola è l'unica al mondo che usa i fumi gialli.



SPERIMENTALE di VOLO



Tra gli arrivi di oggi pomeriggio c'è stato poi quello dei velivoli del Reparto Sperimentale di Pratica di Mare, pesantemente impegnato nel "flying display" di sabato e domenica, con ben cinque presentazioni in volo. Dopo il C-27J, primo ad atterrare, a Rivolto sono arrivati tutti i jet in dotazione al Reparto: l'Eurofighter 2000, il Tornado IDS, l'AMX e l'MB.339CD.





sede presso l'aeroporto di Pratica di Mare, svolge un ruolo essenziale per la Forza Armata, da sempre proiettata all'innovazione tecnologica nel campo aerospaziale.

L'RSV è protagonista nella sperimentazione, nel collaudo, nella valiva), l'Aeronautica Militare è in grado di impiegare, nei nuovi scenari geopolitici in continua evoluzione, una sempre maggiore capacità operati-

tecnico professionali, il personale viene addestrato secondo programmi in linea con quelli esistenti nei paesi tecnologicamente più avanzati. Guardando le capacità messe in campo dagli assetti dell'A.M., impegnati nelle OFCN (Operazioni Fuori dazione e ottimizzazione dei sistemi di Confini Nazionali) si rileva come d'arma. Grazie allo strumento della l'RSV abbia avuto un ruolo di primissi-mo piano nel corso del loro sviluppo (la capacità RecceLite su Tornado e AMX, la configurazione ICO degli AB.212 e la capacità "SAR oceanico" dei C-130J).



... la base continua

























ome avevamo anticipato solo qualche ora fa, oggi a Rivolto sono proseguiti gli arrivi delle pattuglie acrobatiche e dei velivoli destinati alla "static display".

Proprio mentre stavamo per pubblicare "online" il n. 2 di "Cronache dal campo" sulla base è giunta la pattuglia spagnola "Aguila". Tre ore dopo è stata la volta dei turboelica PC-9 della formazione croata "Krila Oluje" flat.

Nel frattempo sono atterrati altri aeroplani ed elicotteri che il personale dell'assistenza velivoli di passaggio ha provveduto poi a trainare verso le piazzole e i raccordi riservati alla mostra statica.

Così è successo per il C-27J visto arrivare stamattina, per l'AMX e l'F-16, nonché per il Tornado ECR. Presto sarà la volta degli MB.339CD, per ora ancora parcheggiati di fronte alla 602° Squadriglia Collegamenti. In "statica" ci sono anche un Eurofighter 2000 del X Gruppo, giunto da Gioia del Colle e un SF.260EA del 70° Stormo di Latina.

A rappresentare l'ala rotante due elicotteri, un HH-3F del 15° Stormo e un NH-500E del 72° Stormo, mentre nell'area operativa, ma visibile dalla "statica", c'è l'AB.212 del 21° Gruppo del 9° Stormo che, da programma, sarà impegnato nella manifestazione aerea.

Presenti anche le altre Forze Armate: in mostra statica, infatti, il pubblico di Rivolto potrà osservare da vicino un elicottero NH90 dell'Aviazione dell'Esercito e un AV-8B Harrier II Plus della Marina.

Un aggiornamento, quindi, sulle pattuglie. C'è la conferma dello stop dei "Royal Jordanian Falcons" in Austria, a Graz. Meteo permettendo li vedremo domani. Da "flying programme" domani pomeriggio è previsto anche l'arrivo della "Patrouille de France".

A breve, invece, è atteso l'atterraggio del team polacco "Iskry", che impiegherà circa un'ora per coprire la distanza tra la base ungherese di Papa, dove era rischierato, e l'aeroporto di Rivolto.





rima di costituire il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, per circa un decennio l'Aeronautica Militare affida a rotazione a un Reparto da caccia il compito di costituire una pattuglia acrobatica. Primo Reparto a essere investito di questa responsabilità è, nel 1952-53, il 4° Stormo che dà vita alla pattuglia "Cavallino Rampante", con quattro DH.100 Vampire. Il testimone di pattuglia acrobatica "titolare" passa poi a un Reparto dotato di F-84G Thunderjet. E' la 5^a Aerobrigata, nel 1953, a formare, con quattro F-84G, la pattuglia "Guizzo", poi ribattezzata "Getti Tonanti".

Con l'F-84G vola anche la 51^a Aerobrigata che nel 1955-56, forma le "Tigri Bianche". Nel 1957, quindi, c'è il ritorno della "Cavallino Rampante" della 4^a Aerobrigata che vola con gli F-86E Sabre Mk.4 che sono i primi velivoli dotati di impianto fumogeno regolabile. Pattuglia di "riserva" per il 1957 sono i "Diavoli Rossi" della 6^a Aerobrigata con in dotazione l'F-84F









Thunderstreak. Inizialmente i "Diavoli Rossi" volano con quattro aeroplani che presto diventano sei con l'ultimo F-84F "fanalino" che fa da "solista" per catturare l'attenzione del pubblico durante l'assenza della formazione sul cielo campo. Per la stagione 1959 l'Aeronautica ha a disposizione ben tre pattuglie: "titolare" sono i "Lanceri Neri" ("riserva" nel 1958) della 2ª Aerobrigata su F-86E, mentre come "riserva" ci sono i "Getti Tonanti" della 5ª Aerobrigata, ora su F-84F. Quindi ci sono i "Diavoli Rossi"!

Prima formazione acrobatica italiana a esibirsi nel Regno Unito, i "Lanceri Neri" volano fino in Iran su invito dello Scià di Persia. Memorabile, nello stesso anno, è la tournée dei piloti dei "Diavoli Rossi" negli Stati Uniti.

Quello dei "Getti Tonanti" è un altro grande ritorno, nell'anno delle Olimpiadi di Roma, con tutto il mondo che guarda, ammirato, al nostro Paese. I "Getti Tonanti" ora volano con sei F-84F. Altro ritorno è quello della "Cavallino Rampante" che, per il 1960, fa da "riserva" con gli F-86E.

Nel frattempo, tuttavia, matura la decisione di interrompere la pratica di assegnare a rotazione tra le varie Aerobrigate il compito di costituire le pattuglie "titolare" e di "riserva". A Rivolto sta per nascere, la PAN.

O L U J L

a "Krila Oluje", è la pattuglia acrobatica dell'aeronautica croata. Si è esibita per la prima volta il 23 luglio 2004 a Zara, con una formazione di quattro velivoli, in occasione dei campionati europei di vela. Ma la presentazione ufficiale al pubblico croato è avvenuta il 5 agosto 2005, quando si è esibita per le celebrazioni del 10° anniversario della campagna militare di polizia per la salvaguardia del territorio nazionale

denominata per l'appunto "Oluje", da cui deriva il nome di "Krila Oluje" ("ali di tempesta"). La formazione, dal 25 marzo 2009, è composta da sei piloti del 93° gruppo di Zemunik, istruttori di volo con il compito primario di addestrare i futuri top gun dell'aeronautica croata.

Il Team è equipaggiato con il Pilatus PC-9 una macchina ideale per l'attività acrobatica, in quanto pur essendo un turboelica, ha una struttu-









"Iskri", formatasi nel 1969 con il nome originario di "Rombik" ("diamante"), è la pattuglia acrobatica ufficiale della forza aerea polacca. Il 2000 per questa formazione di sette velivoli è stato l'anno della svolta. Infatti, ha preso il nome ufficiale di "Bialo-Czerwone Iskry", cioè "scintille bianco-rosse", che richiama i colori della bandiera nazionale. Con

la riorganizzazione dei reparti di volo dell'aeronautica polacca, la sede della pattuglia è passata dalla base di Random a quella di Deblin. Il velivolo in dotazione è il TS-11 Iskra, un monoreattore biposto di produzione nazionale, che si differenzia dall'addestratore solo per la colorazione e l'impianto fumogeno.



